

La Giunta contrattacca sui conti: «In cassa ci sono 14 milioni di euro»

L'assessore: «Gli anticipi per pagamenti sono una procedura consueta e sicura, nessun rischio di un mancato rispetto dei limiti del patto di stabilità 2015»

■ Dal punto di vista contabile il 2015 si è chiuso per l'Amministrazione albese nel migliore dei modi. Con la conferma di avere contabilizzato un risultato di cassa che vale 14 milioni e 500mila euro. Un dato che, validato al 31 dicembre, consente di guardare al 2016 con tranquillità e consistenti capacità di spesa per investimenti.

«In effetti – spiega l'assessore al Bilancio Luigi Garassino – questa cifra permette di affrontare senza patemi il primo semestre contabile, di solito "povero" sino alla prima rata Imu, e di programmare interventi sul piano triennale delle opere di una certa consistenza. Anche in previsione, ovviamente, del venire meno dei vincoli del patto di stabilità per il 2016».

Questo implica che si vada verso una nuova approvazione del bilancio di previsione?

«E' possibile, ma penso che si possa agire più semplicemente con l'approvazione di variazioni correttive. Nel frattempo valuteremo anche i risultati di una riunione dell'Anci (l'associazione dei Comuni, ndr) che ci consentirà di valutare al meglio la possibilità d'intervento sulle opere pubbliche nei prossimi mesi. In questo senso ribadisco la nostra totale possibilità d'investimento consentita dal dato di cassa. Allo stesso modo potremo affrontare senza problemi anche eventuali criticità inerenti la spesa corrente».

La pubblicazione del risultato di



Luigi Garassino. Dirigente scolastico in pensione, nella seconda Giunta Marrello è assessore con deleghe a bilancio e finanze

cassa rappresenta anche una risposta alle critiche espresse nei giorni scorsi dall'opposizione per voce del capogruppo Carlo Bo.

In quell'occasione l'esponente di Forza Italia aveva sottolineato il mancato pagamento da parte del Miur del finanziamento previsto dal bando "Scuola sicura" che aveva consentito l'espletamento dei lavori di adeguamento e riqualificazione della scuola elementare "Umberto Sacco". Ipotizzando, a questo proposito, il pericolo di uno sfioramento del saldo di patto previsto per il 2015.

Assessore, come stanno le cose?

«Credo di poter dire che la preoccupazione del consigliere Carlo Bo fosse "teoricamente" legittima. Ma "in pratica" confermo che non si è corso alcun rischio di sfiorare il patto di stabilità. Abbiamo deciso di affrontare un rischio, e lo avevo spiegato anche nel corso del Consiglio comunale del 30 novembre scorso, con la consapevolezza che la situazione sarebbe stata comunque tenuta sotto controllo. In questo modo abbiamo colto un'opportunità già sapendo che i fondi del Ministero avrebbero potuto tardare l'appuntamento con la nostra cassa. Ma abbiamo amministrato tenendo conto di questa variabile. Non c'è stato alcun fatto straordinario: l'anticipo di cassa è una procedura consueta e sicura se, a monte, si può contare su un bilancio solido e certo».

A questo proposito cosa può dirci dell'ammontare del saldo del

patto per il 2015 e del gettito fornito dagli oneri di urbanizzazione nel 2015?

«Posso assicurare che l'obiettivo del patto è stato raggiunto. Ma avremo un dato certo solo ad aprile, in vista dell'approvazione del consuntivo. Quanto ai proventi degli oneri di urbanizzazione, di cui si è molto parlato anche in Consiglio, abbiamo chiuso praticamente a 1 milione di euro. Meno del preventivo, 1.250.000 euro, ma meglio dei 770mila euro del 2014. In sede di preventivo – conclude Garassino – abbiamo ridotto leggermente la previsione per il 2016, ma siamo ottimisti sulla possibilità che il nuovo Piano regolatore e i segni di ripresa consentiranno di fare meglio dello scorso anno».

ANTICIPO DA 500MILA EURO PER IL CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Ultima nota: tra le possibilità concesse dalla ricca dotazione finanziaria presente nella casse del Comune ce n'è una che ha una valenza particolarmente meritoria: dopo avergli destinato un contributo straordinario da 140mila euro, il Municipio si è infatti impegnato ad anticipare metà del milione di euro di trasferimenti che il Consorzio socio assistenziale attende da lungo tempo dalla sanità regionale.